



*Agenzia Italiana
per la Cooperazione allo Sviluppo*

Decreto n. 246 del 7-8-2019

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche", in particolare gli articoli 19, comma 5 bis e comma 6, l'art 21 e successive modifiche ed integrazioni del suddetto Decreto Legislativo, in particolare i Decreti Legislativi 25 maggio 2017 n. 74 e n. 75;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", in particolare l'art. 9, comma 1 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 11 agosto 2014, n. 125, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo" ed in particolare gli articoli 17 e seguenti, che hanno istituito e disciplinato l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS);

VISTO il Decreto 22 luglio 2015, n. 113 del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, col quale è stato adottato il Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo" (AICS), in particolare l'art. 5, comma 1, lettera h);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 novembre 2015, pubblicato sulla G.U., Serie Generale n.293 del 17 dicembre 2015, recante "Approvazione della dotazione organica dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo" ed in particolare la tabella 1;

VISTO il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale del 15 dicembre 2015, recante "Approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo" ed in particolare l'art. 4, comma 2 e l'art.6, comma 1;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019, che nomina il Dott. Luca Maestripietri Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

VISTO il CCNL relativo al personale dirigente dell'Area I - Comparto Ministeri - quadriennio normativo 2006-2009 - biennio economico 2006-2007 (successivamente CCNL Funzioni Centrali);

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Funzione Pubblica n. 11/2010;

Visto il precedente Regolamento sui criteri generali in materia di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale, approvato con decreto n. 155 del 25 luglio 2017;

Considerata la necessità di apportare alcune modifiche al suddetto Regolamento per renderne i contenuti più funzionali alle esigenze organizzative dell'AICS;



*Agenzia Italiana
per la Cooperazione allo Sviluppo*

VISTA l'informativa sull'allegato Regolamento comunicata alle Organizzazioni Sindacali dell'AICS;

DECRETA

di approvare l'allegato Regolamento, che costituisce parte integrante del presente Decreto, sui criteri generali in materia di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale per l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), che sostituisce il precedente Regolamento approvato con decreto n. 155 del 25 luglio 2017.

7-8-2019

le-246/2019



*Agenzia Italiana
per la Cooperazione allo Sviluppo*

CRITERI GENERALI IN MATERIA DI AFFIDAMENTO, MUTAMENTO E REVOCA INCARICHI DI FUNZIONE DIRIGENZIALE PER L'AGENZIA ITALIANA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Art. 1 (Principi generali)

1. Le disposizioni del presente regolamento si applicano al conferimento degli incarichi dirigenziali presso l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, di seguito denominata AICS.
2. Il conferimento degli incarichi dirigenziali avviene nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lettera h) dello Statuto dell'Agenzia, secondo il quale il Direttore conferisce gli incarichi dirigenziali di livello non generale e propone al Ministro il conferimento degli incarichi di livello generale, e dall'art. 19 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, in materia di produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
3. I principi, le procedure ed i criteri stabiliti dal CCNL relativo al personale dirigente Area I – Ministeri, attualmente in vigore (successivamente CCNL Funzioni Centrali) per il conferimento degli incarichi dirigenziali si intendono integralmente richiamati.
4. Tutti i dirigenti di ruolo hanno diritto ad un incarico di funzione dirigenziale, tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - n. 11/2010.
5. Nelle more del completamento dell'organico dirigenziale dell'AICS con Dirigenti di ruolo, gli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis e 6, sono conferiti a seguito di interpello.
6. Gli incarichi sono conferiti in relazione alle esigenze del migliore funzionamento dell'AICS, considerando il dirigente come elemento centrale dei processi di innovazione e valorizzazione delle risorse umane.
7. Il conferimento degli incarichi avviene previo confronto con i dirigenti, in ordine alla determinazione degli obiettivi e delle connesse risorse umane, finanziarie, strumentali, così come disposto dal D.lgs. 150/2009, nonché ai relativi risultati da conseguire, in base ai criteri e secondo le procedure di seguito indicate, avendo cura di garantire la migliore utilizzazione delle competenze professionali dei dirigenti e tenendo conto delle preferenze da essi manifestate.
8. Gli incarichi sono conferiti nel rispetto del principio di rotazione, tenuto conto delle aree a più elevato rischio al fine di garantire la piena attuazione del sistema di contrasto alla corruzione nonché la più efficiente ed efficace utilizzazione delle risorse in relazione ai mutevoli assetti funzionali ed organizzativi e ai processi di riorganizzazione, anche al fine di favorire lo sviluppo della professionalità dei dirigenti.
9. Le procedure di conferimento sono dirette a consentire il tempestivo rinnovo degli incarichi, al fine di assicurare la certezza delle situazioni giuridiche e garantire la continuità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa.



*Agenzia Italiana
per la Cooperazione allo Sviluppo*

10. Nel conferimento degli incarichi si tiene conto del principio di pari opportunità tra uomini e donne.
11. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di inconferibilità e di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39.
12. Gli incarichi dirigenziali di titolarità di sede estera sono conferiti ai sensi dell'art. 5 del regolamento di organizzazione, previa autorizzazione del Comitato Congiunto, nei limiti delle vigenti disposizioni.

Art. 2 (Criteri per il conferimento degli incarichi)

1. Il conferimento dell'incarico è effettuato secondo una valutazione delle istanze pervenute, a seguito di pubblicazione di un interpello che reca:
 - a) natura e caratteristiche degli obiettivi prefissati e delle funzioni e competenze dell'Ufficio da assegnare;
 - b) attitudini, qualificazione professionale, competenze e capacità gestionali richieste al dirigente.
2. Nella valutazione delle istanze si terrà conto, oltre che delle lettere a) e b) sopra evidenziate, anche dei seguenti criteri:
 - a) complessità dell'ufficio da assegnare;
 - b) valutazione sull'attività svolta, espressa ai sensi dell'art. 9, comma, 1 del D.lgs. 150/2009, rilevata sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance;
 - c) esperienze di direzione maturate sia in Italia che all'estero, attinenti all'incarico da conferire.
3. Il conferimento di incarichi ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis, del d.lgs. 165/2001 tiene conto – in relazione alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da conseguire, nonché alla complessità della struttura interessata - dei criteri generali di cui al presente articolo con particolare riferimento all'esperienza professionale maturata nell'ambito dell'amministrazione di appartenenza, della relativa valutazione e delle altre esperienze di lavoro acquisite e inerenti all'oggetto dell'incarico da conferire.
4. L'eventuale conferimento di incarichi dirigenziali ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001 tiene conto – in relazione alla natura e alla caratteristica degli obiettivi da conseguire nonché alla complessità della struttura interessata - della particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'AICS, di soggetti che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso enti nazionali o internazionali.
5. Gli incarichi di cui ai precedenti commi 3 e 4, sono conferiti previa verifica, secondo la procedura



*Agenzia Italiana
per la Cooperazione allo Sviluppo*

indicata ai successivi artt. 8 e 9, delle professionalità interne che abbiano avanzato la propria candidatura a seguito della pubblicazione dell'interpello.

6. Il conferimento di eventuali incarichi *ad interim* ai dirigenti in servizio è effettuato tramite pubblicazione di apposito interpello.

Art. 3 (Pubblicità e durata degli incarichi)

1. La pubblicità degli incarichi avviene attraverso la pubblicazione di un interpello sul sito istituzionale dell'AICS. Ai Dirigenti in servizio presso l'AICS è indirizzata contestuale comunicazione del Direttore.
2. L'incarico è conferito a tempo determinato per una durata minima di tre anni e massima di cinque anni, in conformità con le disposizioni normative e contrattuali vigenti.
3. In caso di conferimento di incarichi all'estero, il periodo massimo di permanenza continuativa all'estero è fissato in otto anni.
4. La scadenza dell'incarico è quella indicata nel provvedimento di assegnazione dell'incarico che, di conseguenza, cessa senza obbligo di preavviso.
5. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di anzianità anagrafica e/o contributiva con conseguente pensionamento. In tali casi l'incarico, la cui durata viene correlata al raggiungimento del predetto limite di età e/o di anzianità contributiva, cessa automaticamente.

Art. 4 (Rinnovo dell'incarico)

L'incarico è rinnovabile nel rispetto di quanto previsto dal precedente articolo 3, ove non ricorrano le condizioni per la revoca o la risoluzione dell'incarico stesso.

Art. 5 (Revoca dell'incarico)

L'incarico può essere revocato per motivate ragioni organizzative, in seguito all'accertamento di risultati negativi di gestione, della inosservanza delle direttive impartite ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni. Nel caso di revoca per ragioni organizzative, si applicano i precedenti punti 4 e 5 dell'art. 1.

Art. 6 (Risoluzione dell'incarico)

Salvo quanto previsto dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti, l'incarico conferito dal Direttore dell'AICS al titolare di Ufficio Dirigenziale, sia di prima che di seconda fascia, può essere risolto consensualmente da entrambe le parti.

Art. 7 (Procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali generali)



*Agenzia Italiana
per la Cooperazione allo Sviluppo*

La procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali generali si articola nelle seguenti fasi:

- a) Il Direttore dell'AICS, attraverso l'Ufficio Risorse Umane, pubblicizza gli incarichi vacanti secondo le modalità previste dall'art. 3 del presente regolamento.
- b) Gli interessati, entro il termine indicato nell'interpello (non inferiore ai 10 giorni), presentano domanda di conferimento dell'incarico all'Ufficio Risorse Umane secondo le indicazioni fornite dall'interpello.
- c) Le domande pervenute, previa verifica della sussistenza dei requisiti svolta dall'ufficio Risorse umane, sono valutate dal Direttore in relazione a: profilo del candidato, anche tenendo conto dei dati curriculari contenuti nel fascicolo personale; attitudini e capacità professionali rispetto alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati per l'incarico; precedenti incarichi svolti presso l'AICS o presso altri enti nazionali e internazionali.
- d) Il Direttore può convocare i candidati considerati idonei allo svolgimento dell'incarico per un colloquio finalizzato alla valutazione delle capacità e delle competenze dichiarate.
- e) Il Direttore formula una proposta sul candidato selezionato, per la successiva approvazione del Ministro, illustrando le motivazioni della scelta.

Art. 8 (Procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali non generali)

La procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali non generali si articola nelle seguenti fasi:

- a) Il Direttore dell'AICS, attraverso il competente Ufficio Risorse Umane, pubblicizza gli incarichi vacanti secondo le modalità previste dall'art. 3 del presente regolamento.
- b) Gli interessati, entro il termine indicato nell'interpello (non inferiore ai 10 giorni), presentano domanda di conferimento dell'incarico all'Ufficio Risorse Umane secondo le indicazioni fornite dall'interpello. Ove l'interessato faccia domanda per più uffici vacanti, deve indicare nella stessa domanda un ordine di preferenza. Le preferenze espresse non sono titolo per l'ottenimento dell'incarico richiesto e al dirigente può essere assegnato un incarico diverso da quello richiesto, in considerazione delle esigenze funzionali ed organizzative dell'AICS.
- c) Le domande pervenute sono esaminate dall'Ufficio Risorse Umane che verifica la sussistenza dei requisiti e le trasmette al Direttore per la successiva valutazione. Le domande presentate dal Dirigente titolare dell'Ufficio Risorse Umane sono esaminate per la verifica dei requisiti da un responsabile del procedimento nominato dal Direttore tra i funzionari Area III del medesimo ufficio.
- d) Le risultanze della verifica sui requisiti, per ciascun candidato, sono trasmesse, con allegate tutte le domande pervenute ed i curricula, al Direttore dell'AICS che, sentiti i due Vice Direttori, tenendo conto dei dati curriculari contenuti nel fascicolo personale e comunque nel rispetto dei criteri indicati all'art. 2, e considerando le attitudini e le capacità professionali del dirigente rispetto alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi prefissati per l'incarico, conferisce con proprio decreto



*Agenzia Italiana
per la Cooperazione allo Sviluppo*

l'incarico dirigenziale al dirigente selezionato, tenendo conto delle preferenze espresse, compatibilmente con le esigenze organizzative e funzionali dell'AICS.

- e) Il Direttore sottoscrive il relativo contratto individuale, insieme al dirigente incaricato, nel rispetto dell'art. 1, comma 7.
- f) Il Decreto ed il contratto sono conservati agli atti del fascicolo personale del dirigente.

Art. 9 (Conferimento dell'incarico a dirigente titolare di altro incarico dirigenziale)

Qualora, all'esito delle procedure di valutazione, il conferimento dell'incarico venga attribuito ad un dirigente titolare di altro incarico dirigenziale, l'assegnazione del nuovo incarico è subordinata alla risoluzione del contratto relativo all'incarico precedente, ai sensi e nei termini di cui all'art. 6.